

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Costruiamo insieme un futuro a colori-SORA-CASSINO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

La presente proposta progettuale rientra nel programma LA RETE DELLA CARITÀ_LAZIO perseguendo l'obiettivo 1 e 3 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile per cui si colloca all'interno dell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Il settore di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma è quello dell'Assistenza, la cui area di intervento riguarda i migranti.

Le attività del progetto "Costruiamo insieme un futuro a colori" aderiscono al settore dell'educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, in dettaglio all'ambito di intervento delle attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri. Di fatto la finalità generale del progetto è quella di favorire l'integrazione e di operare in modo concreto alla realizzazione di una società multietnica, educando i giovani al rispetto della diversità culturale e alla cultura dell'accoglienza. Esso nasce dalla constatazione della scarsa attenzione del sistema di welfare territoriale al problema dell'immigrazione e dell'esigenza di rafforzare e sostenere le strutture di accoglienza locali nelle loro azioni quotidiane. L'obiettivo principale del progetto è quindi quello di realizzare un programma di accompagnamento per gli stranieri presenti sul territorio, in particolare richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale ospitati nelle strutture di accoglienza del territorio per facilitare il loro percorso di inserimento nel contesto sociale, lavorativo culturale ed economico del territorio italiano.

Dall'altra parte tale attività sarà per i volontari impegnati nel progetto un'esperienza altamente formativa in grado di accrescere il loro senso di responsabilità in qualità di cittadini attivi nel contesto territoriale, nazionale e universale. Gli obiettivi specifici del progetto "Costruiamo insieme un futuro a colori" possono essere sintetizzati in 4 punti e rispecchiano i traguardi previsti dall'obiettivo dell'Agenda 2030: "Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo".

TARGET 1.2 "Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali."

TARGET 1.3 "Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili."

TARGET 1.4 "Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza."

TARGET 1.5 "Entro il 2030, costruire la resilienza dei poveri e di quelli in situazioni vulnerabili e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi estremi legati al clima e ad altri shock e disastri economici, sociali e ambientali".

<i>Obiettivo Specifico</i>	<i>Indicatori di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
<p>OS1. Garantire l'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, attraverso un percorso di istruzione integrato e specifico a seconda della natura della migrazione: profughi, lavoratori o residenti di lunga o di media durata, congiunti dei migranti, nuovi arrivati, etc. Attuare quindi programmi di formazione adattati alle particolari situazioni individuali. Accrescere l'autonomia linguistica degli utenti e di conseguenza facilitare il processo di integrazione degli stranieri nel contesto territoriale.</p>	<p>N.35 alunni stranieri partecipanti al corso di lingua italiana della scuola della Caritas Diocesana divisi in tre gruppi di apprendimento a seconda dei livelli (A1.1, A.1, A2, ecc.) indicati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).</p> <p>N.10 alunni seguiti nella scuola per la preparazione all'esame B1 necessario per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Solo il 5% degli stranieri presenti sul territorio risulta iscritto ai corsi di formazione del CPIA del territorio e ha conseguito il diploma di licenza media.</p>	<p>Incremento del 80% del numero di partecipanti al programma educativo linguistico, includendo anche utenti che hanno difficoltà di spostamento. Per gli utenti con maggiori difficoltà inoltre verranno realizzate specifiche attività di accompagnamento allo studio per il recupero.</p> <p>Incremento del numero di gruppi di apprendimento attraverso la creazione di più percorsi di apprendimento a seconda del profilo delle competenze da raggiungere e dei bisogni linguistici. Realizzazione di lezioni a distanza per favorire la partecipazione di utenti con difficoltà di spostamento.</p> <p>Favorire l'accesso di stranieri adulti ai corsi di lingua e di istruzione del ^8 CPIA della Provincia di Frosinone.</p> <p>Fornire agli immigrati una conoscenza civile per accrescere la consapevolezza dei propri diritti e doveri, per favorire l'acquisizione di una propria identità di fronte al contesto sociale.</p>
<p>OS2. Ampliare la disponibilità dello sportello immigrazione "Caritas Migrantes" per l'orientamento e accompagnamento ai servizi per garantire il reale inserimento degli stranieri nel tessuto socio-economico del territorio. Miglioramento della conoscenza dei servizi pubblici e privati del territorio e della capacità di fruirne autonomamente da parte degli utenti. Attivare un servizio di assistenza specifico per immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale attraverso la collaborazione con enti profit partner di progetto. Fornire agli immigrati una conoscenza civile per accrescere la consapevolezza dei propri diritti e doveri, per favorire l'acquisizione di una propria identità di fronte al contesto sociale. Offrire supporto ai migranti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, nuovi arrivati attraverso l'attivazione del gruppo automunito per facilitare l'accesso ai servizi pubblici.</p>	<p>Attualmente lo sportello immigrazione "Caritas Migrantes Diocesana" garantisce servizi di consulenza legale, orientamento ai servizi socio assistenziali del territorio, con apertura di 10 ore settimanali. Nr 115 stranieri residenti nel territorio si sono rivolti allo sportello immigrazione da Gennaio 2021 a Gennaio 2022 per richiedere consulenza e assistenza.</p> <p>Nr 170 migranti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale sono ospitati nelle strutture di accoglienza degli enti profit partner del progetto "Costruiamo insieme un futuro a colori".</p>	<p>Miglioramento del servizio di assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche di ingresso. Incremento delle ore di apertura dello sportello per l'orientamento e il servizio di assistenza per la compilazione dei moduli per la richiesta e rinnovo del permesso di soggiorno, da 10 a 15 ore settimanali suddivise in 5 giorni lavorative. Incremento del numero di migranti in grado di raggiungere autonomamente e interagire con i servizi pubblici del territorio. Fornire ai candidati un'ampia conoscenza delle normative in materia di immigrazione attraverso un piano di formazione sulla disciplina giuridica che regola tutti i relativi aspetti del tema.</p>
<p>OS3. Favorire la conoscenza e il dialogo interculturale attraverso la realizzazione di attività laboratoriali. Promuovere la conoscenza delle culture delle comunità straniere presenti nel territorio. Ridurre l'isolamento e l'emarginazione sociale. Rafforzare l'arricchimento reciproco tra destinatari delle attività e volontari impegnati nel progetto, affinché possano</p>	<p>A causa delle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria da Covid19, l'organizzazione di attività ricreative è risultata complessa e spesso impossibile dato il continuo incremento di casi di positività nel territorio. La</p>	<p>Rafforzare la capacità dei migranti di prendere parte ad interazioni e scambi sociali adeguati con i membri della comunità di accoglienza. Incrementare le attività ricreative per i migranti richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ospitati nei centri di accoglienza</p>

diventare promotori della multiculturalità.	percentuale di stranieri che partecipa alle attività culturali e ricreative organizzate nel territorio è notevolmente bassa. Nr10 migranti hanno partecipato attivamente alle attività ricreative organizzate presso il centro servizi “Cittadini del Mondo” gestito dalla Cooperativa Sociale “La Speranza”	Migliorare il processo di inserimento socio-culturale dei migranti presenti nel territorio. Incremento del numero di partecipanti alle attività ricreative che verranno organizzate dai volontari del servizio civile della Caritas Diocesana di Sora Cassino Aquino Pontecorvo e l’ente Profit Cooperativa Agricola “Agrosenape”.
<p>OS4. Ampliare la disponibilità dello sportello lavoro per l’orientamento e la ricerca attiva del lavoro offrendo supporto nella compilazione dei CV per gli utenti che si rivolgono alla Caritas in particolare utenti stranieri. Contrastare lo sfruttamento dei lavoratori stranieri come le prassi di caporalato favorendo la conoscenza della normativa in materia di diritti del lavoro. Facilitare l’orientamento degli stranieri verso le strutture presenti sul territorio utili all’inserimento lavorativo. Facilitare l’introduzione al lavoro delle fasce più deboli, in particolare stranieri attraverso la promozione di incontri formativi con Enti del territorio. Per il raggiungimento di questo obiettivo i volontari impegnati nel progetto affiancheranno inoltre l’animatore di Comunità del Progetto Policoro della Diocesi di Sora Cassino Aquino Pontecorvo.</p>	<p>Secondo i dati registrati da Applicazioni Data Science - Direzione Studi e Ricerche di Anpal Servizi su microdati RCFL – ISTAT La popolazione straniera in età da lavoro (15-64 anni), nel 2019, è pari a più di 4 milioni e 33 mila individui. Gli occupati di 15 anni e oltre sono 2.505.186, le persone in cerca di lavoro 401.960 e gli inattivi tra i 15 e i 64 anni 1.175.059. Nel 2020/2021 8 utenti stranieri hanno svolto un tirocinio lavorativo e formativo grazie a un progetto promosso dalla Caritas Diocesana di Sora Cassino Aquino Pontecorvo in collaborazione con le Cooperative sociali Sole Cuore e La Speranza e realizzato da un ente di Formazione Professionale del territorio. L’80% degli utenti stranieri che si rivolgono allo sportello lavoro della Caritas Diocesana necessita di assistenza per la scrittura del CV e non è registrato presso il centro per l’impiego del territorio.</p>	<p>Realizzazione di una migliore attività di supporto e assistenza per utenti stranieri. Incremento del numero di stranieri iscritti presso il centro per l’impiego. Favorire la diminuzione del numero di stranieri inattivi. Incremento del numero di partecipanti stranieri agli incontri formativi e informativi sul lavoro realizzati da enti pubblici e privati di almeno dell’80%. Favorire l’incremento della capacità di orientamento sul territorio per l’inserimento lavorativo. Diminuzione dei lavoratori stranieri a nero e senza adeguate misure di sicurezza.</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L’eterogeneità di tali attività, dei destinatari delle stesse e delle turnazioni degli operatori che i ragazzi affiancheranno, comporta l’implementazione di un sistema di turni che verrà consegnato all’inizio del Servizio Civile e rappresenterà il riferimento per i volontari in relazione alle rispettive attività. Nel complesso tale turnazione sarà organizzata con un’alternanza ciclica dei ruoli dando possibilità a ogni volontario di partecipare e seguire tutte le attività previste.

AREA DI INTERVENTO: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

SEDE:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo – SEZIONE DI SORA

<p>Attività 2.1.b: Registrazione dati</p>	<p>Per questa specifica attività i volontari si occuperanno di compilare le schede d'accoglienza con dati anagrafici degli utenti e le relative esigenze. Tale attività è fondamentale per l'attuazione del monitoraggio costante sullo stato di avanzamento del processo di assistenza e accompagnamento dell'utente.</p>
<p>Attività 2.2.a: Ascolto</p> <p>Attività 2.2.b: Orientamento al territorio apporto del soggetto Rete Diaconia cooperativa sociale Onlus A.R.L.</p>	<p>I volontari affiancheranno gli operatori esperti nell'ascolto degli utenti (30 – 45 minuti per ciascun utente): -Prestando attenzione ai loro bisogni e alle loro richieste, viene compilata la scheda per l'ascolto nella quale vengono riportati tutti i dati dell'utente e viene stilata una relazione dall'operatore. Vengono inoltre inseriti i bisogni, le richieste e gli interventi che l'operatore mette in atto (nei casi in cui sia possibile).</p> <p>I volontari si occuperanno di indirizzare le richieste verso le specifiche consulenze e affiancheranno gli operatori esperti nella definizione del programma di accompagnamento. Indirizzeranno gli utenti nei vari sportelli territoriali per informazioni relative agli aspetti burocratici, sanitari, scolastici e assistenziali. La loro attività inoltre prevede: - la presentazione e spiegazione di materiale informativo. -la ricerca di contatti telefonici per l'orientamento ai servizi. -Gestione agenda appuntamenti per i servizi specifici dello sportello.</p> <p>Affiancamento agli sportelli attivati per l' orientamento riguardo: - Normative migratorie e i documenti da espletare nelle questure per la regolarizzazione degli immigrati; - Forme di misure e sostegno al reddito per contrastare la scarsa informazione rispetto alle normative vigenti di contrasto alla povertà;</p>
<p>Attività 2.3.a: Consulenza legale</p> <p>Attività 2.3.b: Ascolto psicologico</p>	<p>Nella finalità di queste attività i volontari affiancheranno lo psicologo e il legale dando il proprio apporto materiale e pratico. In particolare: -Registrazione richieste dello sportello; -Gestione agenda appuntamenti; -Gestione flusso di utenti; -Gestione e smistamento telefonate. -Fotocopie documenti. -Archiviazione dati.</p>
<p>Attività 2.4.a: Assistenza trasporto</p>	<p>L'attività prevede un servizio di trasporto per immigrati residenti nei centri di accoglienza gestiti dagli enti profit Solecuore - Società Cooperativa Sociale e La Speranza – Società Cooperativa Sociale).</p>

	I volontari si occuperanno quindi direttamente del trasporto degli utenti verso i centri di assistenza sanitaria, CPI, questura ecc.
Attività 2.4.b: Assistenza pratiche burocratiche legali	Per lo svolgimento di questa attività i volontari aiuteranno gli utenti nel disbrigo delle pratiche burocratiche amministrative e legali. In particolare affiancheranno gli utenti nella compilazione dei moduli per la richiesta e rinnovo del permesso di soggiorno, assistenza sanitaria ecc.
Attività 2.4.c: Servizio di mediazione culturale	L'attività prevede un servizio di mediazione per agevolare il processo di integrazione per i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. I volontari affiancheranno il mediatore culturale e gli operatori dando il loro contributo pratico e materiale. In particolare: -Registrazione richieste dello sportello; -Gestione agenda appuntamenti; -Gestione flusso di utenti; -Gestione e smistamento telefonate. -Fotocopie documenti. -Archiviazione dati.
Obiettivo 3: Favorire la conoscenza e il dialogo interculturale attraverso la realizzazione di attività laboratoriali.	
AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
Attività 3.1: Divisione in gruppi laboratoriali.	Per ogni utente verrà effettuato un colloquio individuale per capire le attitudini e le competenze adatte per poterlo inserire nei corsi laboratoriali più adeguati alle sue abilità. Con l'aiuto dell'Ente Profit "Agrosenape" operatori competenti programmeranno corsi didattici/laboratoriali, formando classi di studio e attività pratiche per imparare il mestiere. I laboratori costituiscono momento di incontro e scambio culturale. Il ruolo dei volontari prevede di gestire i colloqui individuali e organizzare i gruppi laboratoriali.
Attività 3.1.a: Laboratorio di cucina.	L'attività laboratoriale prevede un corso di cucina per la spiegazione e preparazione di piatti tipici locali. Gli utenti potranno illustrare e preparare piatti tipici della loro cultura e tradizione.
Attività 3.1.b: Laboratorio di orticoltura	L'attività laboratoriale prevede la gestione diretta da parte dei partecipanti di un orto per la coltura e raccolta dei principali ortaggi e frutti stagionali. L'attività laboratoriale prevede lo svolgimento di corsi di artigianato per la produzione di oggettistica e prodotti handmade. I partecipanti quindi potranno dare espressione alla propria propensione artistica e realizzare utensili, oggetti e articoli d'uso quotidiano.

<p>Attività 3.1.c Laboratorio di artigianato</p>	<p>Per lo svolgimento di tali attività i volontari dopo aver scelto secondo le loro propensioni e capacità il gruppo da seguire, avranno il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -supportare gli utenti nelle attività laboratoriali individuali e di gruppo; -collaborare con gli operatori durante lo svolgimento dei laboratori; -gestire e coordinare le attività; -Predisporre i materiali necessari all'attività. <p>Nella realizzazione di tali attività l'ente Profit "La sarà fondamentale la partecipazione dell'ente Profit "La Speranza Società Cooperativa Sociale" in qualità di ente gestore del Centro Servizi Caritas "Cittadini dal mondo".</p>
--	---

Obiettivo 4: Ampliare la disponibilità dello sportello lavoro per l'orientamento e la ricerca attiva del lavoro offrendo supporto nella compilazione dei CV per gli utenti che si rivolgono alla Caritas in particolare utenti stranieri. Contrastare lo sfruttamento dei lavoratori stranieri come le prassi di caporalato favorendo la conoscenza della normativa in materia di diritti del lavoro.

AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
<p>Attività 4.1.a: Assistenza per compilazione del CV e gestione archivio sportello lavoro.</p> <p>Attività 4.1.b: Guida all'inserimento dei CV nelle maggiori piattaforme e alla conoscenza dei servizi pubblici e privati per l'inserimento lavorativo.</p> <p>Attività 4.1.c: Supporto per l'inserimento lavorativo</p> <p>Attività 4.1.d: Organizzazione incontri informativi</p>	<p>Assistenza e supporto all'operatore volontario addetto allo sportello lavoro. Colloqui con utenti stranieri che si rivolgono allo sportello lavoro della Caritas Diocesana, orientamento lavorativo in relazione a competenze e esperienze personali, compilazione del Curriculum Vitae. I volontari si occuperanno dell'aggiornamento e gestione dell'archivio dello sportello lavoro, sistemazione dei CV e documenti utenti. Affiancamento ADC Progetto Policoro Sora Cassino Aquino Pontecorvo</p> <p>I volontari affiancheranno il volontario dello sportello lavoro nell'attività assistenza e guida all'utilizzo delle maggiori piattaforme per l'inserimento di annunci di lavoro e invio di CV. I volontari guideranno gli utenti nell'orientamento degli utenti per la conoscenza dei servizi pubblici e private per l'impiego (CPI, agenzie del lavoro etc)</p> <p>I volontari si occuperanno della ricerca di richieste di lavoro sul territorio attraverso l'uso di piattaforme e giornali per individuazione del candidato adeguato a seconda di requisiti e competenze richieste. Preparazione per il colloquio di lavoro e assistenza per la scrittura della lettera di presentazione.</p> <p>I volontari affiancheranno gli operatori della Caritas nella programmazione e realizzazione di un ciclo di incontri informativi relativi ai diritti del lavoro attraverso l'illustrazione di manuali per cittadini e lavoratori stranieri e in materia di sicurezza sul lavoro.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo (179953)	Frosinone	SORA	VIA CANOFARI CONTE, 10	03039

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	N° posti senza vitto e alloggio
Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile)

giorni di servizio settimanali: 5
orario settimanali : 25 ore

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte **dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "G. Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI SORA, via Conte Canofari, 10 – 03039 Sora (FR)

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione prevede una prima fase che verrà realizzata mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.

Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dall'ente e mediante l'effettuazione di lezioni simulate in cui verranno analizzate le varie situazioni.

E' previsto un secondo momento, che si realizzerà all'interno delle rispettive sedi di assegnazione, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.

Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con i rispettivi operatori locali di progetto.

Per la formazione verranno coinvolti soggetti con particolari competenze e professionalità, che prestano il proprio contributo in qualità di esperti del settore d'intervento. Il percorso di formazione verrà realizzato con massima professionalità e competenza assicurando ai volontari un'adeguata acquisizione dei contenuti con l'obiettivo di accrescere e potenziare le loro conoscenze non solo nello specifico settore di intervento.

Verranno affrontate di fatto varie tematiche per contribuire alla formazione di cittadini attivi e socialmente responsabili.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

a) Formazione e informazione sui rischi derivanti dal progetto (12 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
<p><i>Rischi generici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento. 	Tutte le attività	Cioffi Giuseppe	4
<p><i>Rischi specifici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento dei servizi (centro di ascolto, aule didattiche, uffici) instaurare con l'utente rapporti cordiali e non confidenziali; - rischi specifici legati all'utenza: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di difficoltà. 	Tutte le attività	Calcagni Barbara	8

b) Origine e compiti della Caritas (4 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Nascita – cenni storici	Tutte le attività	Suor Antonella	2
Educazione alla testimonianza comunitaria della carità			
Lo Statuto – art.1			
Conoscenza delle povertà			
Coordinamento e collaborazione con le diverse realtà del territorio			

L'assetto istituzionale e organizzativo della Caritas Diocesana di Sora Cassino Aquino Pontecorvo - ruoli, organizzazione e strumenti di lavoro, sicurezza, rispetto privacy, norme di comportamento, la documentazione.	Tutte le attività	Suor Antonella	2
Informazioni su normativa nazionale, regionale e regolamenti interni			
La programmazione annuale delle attività Diocesane			
Gestione dei servizi Caritas			

c) Il centro di ascolto (4 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
I tre metodi dell'Ascolto (Ascoltare-Osservare-Discernere)	Tutte le attività	Farina Claudia	4
Tecnica dell'ascolto (i diversi tipi di ascolto e le relative tappe)			
Relazione d'aiuto e presa in carico			
Lavoro di rete			
Discernimento e valutazione del bisogno			

d) Come costruire una relazione interpersonale positiva (4 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Principi etici del comportamento nella relazione di aiuto	Tutte le attività	Teofilo Toma Akuino	4
La comunicazione come strumento di aiuto			
La relazione con chi vive una situazione di bisogno			
Ruolo del volontario nella rete dei servizi e delle risorse			
Definizione di un progetto di assistenza individuale			

e) Metodo didattico di insegnamento (8 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana livello A1	Tutte le attività	De Meo Valeria	8
Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana livello A2			
Metodo di ascolto, lettura, interazione orale e scritta			

f) Gli insediamenti etnici presenti In Italia e nel Lazio – La diversità culturale (8 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Le comunità presenti nel territorio Nazionale e nel Lazio e le loro caratteristiche culturali (lingua, religione, tradizioni)	Tutte le attività	Arianna Ruggieri	8
Gli universali linguistici e musicali			
La diversità culturale come risorsa			

g) Ingresso e permanenza sul territorio italiano dei cittadini stranieri (8 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Principali procedure d'ingresso nel territorio italiano	Tutte le attività	Avv. Chiara Cucchi	8
Richiesta, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, permesso di soggiorno CE per SLP, principali tipologie di permesso di soggiorno.			
La cittadinanza italiana.			
Ricongiungimento familiare			

h) La protezione internazionale e umanitaria e il sistema di accoglienza italiano (8 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Definizioni: il rifugiato, il beneficiario di protezione sussidiaria e umanitaria.	Tutte le attività	Leone Annarita	8
La procedura per la domanda di protezione internazionale.			
Diritti del richiedente la protezione internazionale, del rifugiato, del beneficiario di protezione sussidiaria e umanitaria.			
Il sistema di accoglienza italiano.			
Visita di un centro di accoglienza.			
Testimonianze.			

i) I Principi fondamentali della Costituzione (8 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Società e Stato, elementi costitutivi dello Stato.	Tutte le attività	Rabotti Francesco	8
Principi fondamentali della Costituzione Italiana.			
Struttura della Costituzione, Diritti civili, etico-sociali, economici e politici. Doveri del Cittadino			
Soggetti di diritto: persone fisiche, residenza, domicilio, dimora. Capacità giuridica, capacità di agire, capacità di intendere e volere, interdizione, inabilitazione, persone giuridiche.			

l) Richiedenti Asilo e aspetti psicologici (8 ore)

<i>Contenuto della Formazione</i>	<i>Attività di progetto</i>	<i>Formatore</i>	<i>Ore</i>
Metodi e strumenti di intervento clinico.	Tutte le attività	Costantini Daniela	8
Possibilità di integrazione.			
Patologie psichiatriche comuni nei richiedenti asilo.			

Inoltre verrà svolto un incontro dal referente del progetto con i volontari al termine del percorso formativo in cui verrà fatta una valutazione finalizzata ad approfondire la necessità di eventuali ulteriori esigenze formative segnalate dai volontari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA RETE DELLA CARITÀ_LAZIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

- 1. Modulo “conosci te stesso” (5 ore):** contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
- 2. Modulo “CV” (5 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
- 3. Modulo “colloquio” (5 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
- 4. Modulo “contratti” (4 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
- 5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

21.3) *Attività opzionali*

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.